

Comunicato stampa

25 ottobre 2019 | CIHEAM Bari, Italia

Primo meeting annuale del progetto GECO2

CIHEAM Bari, 29 e 30 ottobre, ore 10

La comunità scientifica è ampiamente d'accordo sul fatto che l'attuale riscaldamento globale è legato alle emissioni antropogeniche di gas serra (GHG), misurate come anidride carbonica equivalente (CO₂e). I rapporti scientifici sui cambiamenti climatici ci mettono in guardia sia sulle enormi sfide, sia sui benefici di limitare il riscaldamento globale a 1,5° C, in considerazione delle crescenti minacce derivanti dall'aumento delle temperature. L'adozione a livello internazionale, prima del Protocollo di Kyoto e, più recentemente, dell'Accordo di Parigi (2015) ha posto le basi per la realizzazione di un piano d'azione globale per mettere il Pianeta sulla buona strada per evitare pericolosi cambiamenti climatici.

Si terrà al CIHEAM Bari il 29 e 30 Ottobre prossimi il primo meeting annuale del progetto GECO2: Green Economy and CO₂.

Finanziato dal Programma CBC Italia-Croazia per 2,5 milioni di Euro, GECO2 si unisce alla lotta ai cambiamenti climatici per sviluppare un modello agricolo e industriale sostenibile.

Focus del progetto europeo è il mercato delle emissioni di carbonio. L'idea innovativa alla base di GECO2, infatti, è quella di far partire un mercato volontario di emissioni equivalenti di anidride carbonica basato sul settore agricolo.

Il progetto ha altri due importanti obiettivi: creare una rete di osservatori locali per monitorare e comprendere i cambiamenti climatici nella Regione adriatica; aiutare le comunità locali a realizzare misure di adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici.

Il progetto è guidato da Arpae (Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna) e comprende partner di quattro regioni italiane e di due province croate.

«Con GECO2 si cercherà di migliorare la capacità di fissazione del carbonio del settore primario, ad oggi sottovalutata e in parte inesplorata» -spiega Vittorio Marletto, dirigente Arpae Emilia Romagna- «sperimentando nuove pratiche agricole ecocompatibili e lanciando un nuovo mercato volontario del carbonio, in grado di generare reddito supplementare per gli agricoltori».

Il CIHEAM BARI, partner di GECO2, si occuperà del pacchetto di lavoro “studi e formazione”. *«L'obiettivo del progetto è di grande importanza; è strutturato in una ricerca scientifica internazionale sullo stato dell'arte e sulle buone pratiche esistenti sulla CO2 –afferma Vincenzo Verrastro, coordinatore di GECO2 per il CIHEAM Bari- cui seguiranno un programma di formazione degli stakeholder e la definizione delle linee guida necessarie per l'implementazione delle strategie progettuali nelle aree pilota dei Paesi coinvolti».*

Gli altri partner sono Regione Molise, Regione Marche, Rera sd per il coordinamento e lo sviluppo della Contea di Spalato Dalmazia, Agrra - Zara (Zara), la Regione Neretva di Dubrovnik e Legacoop Romagna.

Ufficio stampa:

Legacoop Romagna

Emilio Gelosi | Mobile: 347 0888128 - e.gelosi@legacoopromagna.it

CIHEAM Bari

Stefania Lapedota | Mobile: 320.7157864 - lapedotas@iamb.it